

UOC Risorse Umane e Contenzioso

**Il dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 879 del 29/11/2021

**OGGETTO: Dipendente matricola 3124
Congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 c. 5-5quinquies - D. lgs. 151/01 e s.m.i.**

Esercizi/o . Centri/o di costo .

- **Importo presente Atto: € .**

- **Importo esercizio corrente: € .**

Budget

- **Assegnato: € .**

- **Utilizzato: € .**

- **Residuo: € .**

Autorizzazione n°: .

Servizio Risorse Economiche: **Giovanna Evangelista**

UOC Risorse Umane e Contenzioso Proposta n° DT-905-2021

L'estensore

Luisa Giannini

Il Responsabile del Procedimento

Pasquina Del Gizzi

**Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Con-
tenzioso**

Luca Carboni

La presente determinazione si compone di n° 5 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso

- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2;
- l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato con deliberazione n. 1254 del 02.12.2020 ed integrato con deliberazione n. 46 del 21/01/2021 e n.380 del 25.03.2021 approvato dalla Regione Lazio con determinazione del 30 marzo 2021 n.G03488;
- PREMESSO che il dipendente matricola 3124, collaboratore professionale sanitario – infermiere, con istanza prot. n.14640 del 17/11/2021 ha chiesto di fruire del congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42 c.5-5quinquies del D.lgs. n.151/01, per assistere il familiare disabile, nel seguente periodo:
- 03/12/2021 - 03/02/2022;
- VISTA la presa visione apposta dal Direttore della UOC D.T.R.A.R sulla richiesta formulata dal dipendente;
- PRECISATO che il dipendente ha dichiarato di essere convivente, in quanto residente con il familiare disabile, e che lo stesso non è ricoverato presso Istituti di cura a tempo pieno;
- VISTA la determinazione n. 752 del 01/10/2019 con la quale è stato riconosciuto al dipendente il beneficio dei permessi mensili ai sensi dell'art. 33, c. 3 della L. 104/92 per assistere lo stesso familiare disabile di 1° grado (madre);
- ATTESO che con nota prot.n. 12670 del 07/10/2021 il dipendente ha confermato che persistono le condizioni per poter fruire del citato beneficio per lo stesso familiare disabile;
- VISTO l'art.4, c.2, della legge 8 marzo 2000 n.53 *“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”*, che ha previsto il congedo non retribuito per gravi motivi di famiglia, per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni;
- l'art. 42 del d.lgs. 26.03.2001 n.151 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art.15 della legge 8 marzo 2000, n.53”*, il quale prevede per il lavoratore che assiste un familiare con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3, della

legge 5.02.1992 n.104 e s.m.i., il diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'art.4 della L.n.53/2000, con la corresponsione della relativa indennità;

VISTI

in particolare i commi da 5 a 5 quinquies dell'art.42, i quali prevedono:
la concessione del congedo entro sessanta giorni dalla richiesta, nel rispetto di un ordine di priorità dei soggetti aventi diritto alla fruizione dello stesso, come di seguito:

1. coniuge convivente o parte dell'unione civile convivente della persona disabile in situazione di gravità;
2. padre o madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazioni di gravità, nel caso in cui il coniuge convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
4. uno dei fratelli o sorelle conviventi nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti, in ordine individuati;

il rispetto dei seguenti presupposti:

- a) il congedo non può superare la durata complessiva di due anni (730gg.) per ciascuna persona portatrice di disabilità grave e nell'arco della vita lavorativa del dipendente;
- b) il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza;
- c) il diritto del congedo e dei permessi, di cui all'art.33, c.3, della legge 104/92, non può essere riconosciuto a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;
- d) il suddetto diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, nel caso di assistenza allo stesso figlio con disabilità grave, che possono fruirne alternativamente, ma non negli stessi giorni;

che durante il periodo del congedo il lavoratore ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento economico, e che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente a decorrere dall'anno 2011;

Al riguardo l'INPS, con circolare annuale comunica, per gli effetti della rivalutazione, il tetto massimo complessivo della retribuzione per il congedo straordinario e dei relativi contributi obbligatori a carico dell'amministrazione;

che i soggetti che usufruiscono dei congedi, di cui al comma 5, per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa”;

che il congedo straordinario non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;

VISTA la circolare 3.02.2012 n.1 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale, tra l'altro, ribadisce che:

- il diritto al congedo è subordinato per tutti i soggetti legittimati, tranne per i genitori, alla sussistenza della convivenza e puntualizza che è consentito il cumulo, nello stesso mese, del congedo in parola e dei permessi ex art. 33 della citata L. 104/92 e s.m.i.;

- si deve tener conto che il congedo di cui all'art.42, commi 5 e ss., rappresenta una species nell'ambito del genus di congedo disciplinato dall'art.4, comma 2, della L.n.53/2000, pertanto il contatore complessivo a disposizione di ciascun dipendente è comunque quello di due anni nell'arco della vita lavorativa, a prescindere dalla causa specifica per cui il congedo è fruito;

RILEVATO che il dipendente alla data del 03/02/2022 avrà fruito complessivamente di n. 94 gg. a titolo di congedo straordinario retribuito e di congedo per gravi motivi di famiglia, senza retribuzione;

RITENUTO di prendere atto della richiesta prot.n.14650 del 17/11/2021 del dipendente matricola 3124, e concedere al medesimo, ai sensi dell'art. 42, c. 5-5quiquies, del d.lgs. n. 151/2001, il congedo straordinario retribuito per assistere il familiare disabile, nel seguente periodo:

➤ 03/12/2021 - 03/02/2022;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005;

DETERMINA

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante del presente provvedimento di:

- accogliere l'istanza prot.n. 14640 del 17/11/2021 del dipendente matricola 3124 e concedere al medesimo il congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42, commi da 5 a 5quinquies, del d.lgs. 151/01 e s.m.i per assistere il familiare disabile, parente di 1° grado, nel seguente periodo:

➤ 03/12/2021 - 03/02/2022;

- corrispondere al dipendente, nelle giornate di congedo straordinario retribuito, una indennità economica corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative, atteso che l'indennità e la contribuzione figurativa per detto periodo spettano fino ad un importo massimo complessivo stabilito annualmente con circolare INPS;

- dare atto che durante la fruizione del congedo retribuito, il dipendente non matura ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto;

- riservarsi di effettuare le dovute verifiche sulla veridicità delle autodichiarazioni, subordinando l'effettività del presente provvedimento all'esito delle stesse;

- ritenere, infine, fermo l'obbligo da parte del dipendente di comunicare, tempestivamente, ogni variazione di fatto e di diritto dichiarata nell'istanza.

La UOC Risorse Umane e Contenzioso curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso

Luca Carboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate